

**SINTESI DELLE PRINCIPALI ATTIVITÀ REALIZZATE
A FAVORE DEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA
ANNO 2021**

Premessa e obiettivi del documento

Dal 2015 la Fondazione E35 opera sul territorio della provincia di Reggio Emilia con l'intento di rappresentare uno strumento privilegiato a favore degli attori locali per sviluppare azioni, relazioni, opportunità a livello internazionale.

Nella realizzazione della propria missione la Fondazione E35 opera anche per conto e a favore della Provincia di Reggio Emilia, in quanto socio fondatore, cercando di essere portavoce delle vocazioni presenti sul territorio ma anche di dare continuità e ancora più efficacia ai servizi ed alle azioni in capo all'Amministrazione provinciale.

Vision, mission, azioni e ricadute sul territorio delle azioni sviluppate dalla Fondazione E35 sono state diffusamente descritte e raccontate durante gli incontri e le assemblee dei soci.

Il presente documento ha dunque l'intento di rappresentare, ad un livello più tecnico ed operativo, una sintesi delle principali attività svolte nel corso del 2021 sul territorio provinciale.

Emerge chiaramente che i principali destinatari delle attività di supporto della Fondazione E35 continuano ad essere le scuole secondarie di II grado del territorio, che hanno beneficiato del supporto tecnico e logistico in termini di reti di partenariato per le candidature ai progetti europei, con particolare riferimento al Programma Erasmus+. Sempre in tale ambito, la Fondazione, in collaborazione con la Provincia, ha riproposto, per l'anno scolastico 2020/21 e 2021/22, i percorsi formativi per la promozione della cittadinanza europea e delle opportunità di mobilità giovanile, rivolti agli studenti delle scuole superiori del territorio.

Il 2021 è stato inoltre caratterizzato dall'avvio di un "Percorso di approfondimento e supporto alla progettazione locale, europea e internazionale" rivolto a funzionari e amministratori dei Comuni del territorio provinciale e promosso in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia.

Supporto alle scuole secondarie di II grado del territorio provinciale per la presentazione di candidature e la gestione di progetti Erasmus+

Bando Accreditamento Erasmus+ VET 2020/21

A seguito della pubblicazione, da parte della Commissione Europea, del bando Erasmus+ per l'Accreditamento VET 2021-27, la Fondazione E35 ha curato la presentazione di 4 candidature per Enti e scuole del territorio.

In particolare, E35 ha presentato, per conto della Provincia, la candidatura necessaria per trasformare in Accreditamento VET la Carta della Mobilità Erasmus+ di cui l'Ente è in possesso, così da poterne continuare a beneficiare nell'ambito del Programma Erasmus+ 2021-27.

Oltre a quella della Provincia, Fondazione E35 ha supportato la presentazione della candidatura per l'Accreditamento VET di Istituto Scaruffi-Levi-Tricolore, Comune di Reggio Emilia e Comune di Correggio, che si sono candidati come coordinatori di un consorzio VET, con l'obiettivo di continuare a garantire alle scuole superiori del territorio l'opportunità di beneficiare dei progetti di mobilità Erasmus+ KA1 VET.

Tutte le candidature presentate sono state approvate e i relativi Accreditamenti sono stati concessi. Grazie all'ottenimento dell'Accreditamento VET, la Provincia e gli altri enti accreditati hanno potuto presentare la richiesta di contributo ad INAPP – Agenzia Nazionale Erasmus+ nell'ambito del bando Erasmus+ 2021.

A seguito di tale richiesta, la Provincia si è vista riconoscere il finanziamento del progetto n. 2021-1-IT01-KA121-VET-000011475, per un importo pari a € 103.824,00. Tale progetto verrà implementato, in collaborazione con la Fondazione E35, nel corso dell'anno scolastico 2021/22 e prevede la realizzazione di:

- 14 mobilità da 35 giorni (studenti classi 4[^]);
- 4 mobilità da 108 giorni (neo-diplomati);
- 1 mobilità Job-shadowing da 12 giorni (staff);
- 3 mobilità Courses and training da 8 giorni (staff).

Gestione progetti Erasmus+ attivi

A causa dell'emergenza sanitaria, nel corso del 2021, la Provincia, d'intesa con la Fondazione E35 e gli altri promotori dei progetti Erasmus+ attivi, ha ritenuto opportuno sospendere e riprogrammare buona parte delle mobilità previste, usufruendo della possibilità di proroga di 12 mesi concessa dall'Agenzia Nazionale INAPP a tutti i progetti delle annualità 2020 e 2021.

In particolare, nel corso dell'anno, Fondazione E35 ha garantito un supporto costante alla Provincia, così come agli altri soggetti promotori e a tutte le scuole coinvolte, mantenendo i contatti con l'Agenzia Nazionale Erasmus+ INAPP e aggiornando tempestivamente e in maniera periodica gli studenti e le loro famiglie rispetto all'evolvere della situazione sanitaria e dei relativi protocolli attivati nelle diverse destinazioni europee.

Si elencano di seguito i progetti attivi che sono stati interessati da tale proroga e relativa riprogrammazione delle mobilità.

Progetto MOVET – MObility for Vocational and Educational Training (edizione 2020)

Il progetto MOVET - Mobility for Vocational and Educational Training, promosso dalla Provincia di Reggio Emilia, prevede la realizzazione di 108 mobilità della durata di 5 settimane rivolte a studenti frequentanti le classi IV (VET learners) e 42 mobilità ErasmusPRO, della durata di 5 mesi, rivolte a neo-diplomati/neo-qualificati presso gli Istituti secondari di II grado del territorio provinciale.

Data la presenza di studenti minorenni, si prevede la presenza di accompagnatori per le mobilità VET learners, che saranno suddivise in 9 gruppi da 12 partecipanti, ciascuno dei quali sarà accompagnato da un docente, che a metà periodo si alternerà con un secondo accompagnatore. Si prevede inoltre l'organizzazione di visite preparatorie per le mobilità Erasmus Pro nelle 4 destinazioni considerate più significative ai fini degli obiettivi del progetto: UK, Spagna, Germania e Francia.

Il periodo di realizzazione copre due anni scolastici, nel corso dei quali la Provincia, attraverso la pubblicazione di una serie di bandi aperti a tutti gli Istituti secondari di II grado di Reggio Emilia e provincia, inizierà un percorso di selezione dei destinatari delle mobilità, che terrà conto del merito scolastico, della competenza linguistica e della motivazione dei candidati.

I partecipanti al progetto avranno modo di sviluppare un mix di competenze trasversali (soft skills) e tecnico-professionali; queste ultime saranno definite, in termini di obiettivi di apprendimento, partendo dal fabbisogno espresso dalle imprese del territorio, rispecchiando la complessità e la diversificazione del tessuto economico locale, prevalentemente manifatturiero ma rivolto anche al terziario, alla valorizzazione del territorio e all'assistenza.

Il progetto MOVET intende rispondere anche ad un fabbisogno comune espresso a più livelli, quello di crescere e formare giovani aperti al confronto, che siano cittadini e futuri lavoratori europei, in un mercato del lavoro europeo più libero e integrato, superando barriere linguistiche e culturali che continuano ad ostacolare la mobilità transnazionale del mercato del lavoro UE e che a volte ostacolano anche i processi di internazionalizzazione e con essi la piena competitività del tessuto economico locale, composto per la maggior parte da PMI. Proprio queste, nell'ambito di una crescita che sia inclusiva e sostenibile, hanno bisogno di nuove competenze che stimolino ulteriore innovazione, di beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico, di trasformare le sfide ambientali in opportunità, di beneficiare della crescita dei mercati. A tal fine, il progetto prevede l'utilizzo di metodi e strumenti di riconoscimento competenze e crediti attraverso l'utilizzo di Unità di apprendimento capitalizzabili, facilmente riconducibili e traducibili in crediti scolastici e/o formativi misurando, riconoscendo, validando i LO attraverso procedure lineari e trasparenti ECVET compatibili.

Azioni

- 108 mobilità per studenti: 5 settimane di stage all'estero per studenti frequentanti la classe IV presso Istituti secondari di II grado della provincia di Reggio Emilia;
- 9 mobilità accompagnatori: 5 settimane di accompagnamento delle mobilità studenti;
- 42 mobilità per neodiplomati: 5 mesi di stage all'estero;

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Francia, Germania, Paesi Bassi, Spagna e Portogallo.

Promotore: Provincia di Reggio Emilia

Contributo complessivo: 621.812,00 €

Progetto DigitalSME - Digital skills to improve SMEs' international competitiveness

Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto sono tra le regioni più produttive e sviluppate d'Italia (40,5% del PIL nazionale) e rappresentano il “nuovo triangolo industriale” che sta trainando la ripresa economica del Paese. Nel 2017 hanno fatto registrare un differenziale di PIL contenuto rispetto al 2008 – Lombardia (-1,2%), Emilia-Romagna (-0,7%) e Veneto (-2,7%) – contro una media nazionale al -4,5% e nello stesso anno la disoccupazione risulta allineata (6,4% in Lombardia, 6,5% in Emilia-Romagna e 6,3% in Veneto), circa 5 punti sotto la media italiana.

I segnali tangibili della tanto attesa uscita dalla crisi dunque ci sono. Tuttavia, i sistemi territoriali stanno affrontando un profondo cambiamento del modello produttivo, economico e organizzativo, conseguenza della crisi e dell'avvento della quarta rivoluzione industriale. Questo nuovo scenario mette i sistemi economici territoriali, tra cui quelli di Lombardia, Emilia-Romagna e Veneto, di fronte ad una molteplicità di nuove sfide, che dovranno essere affrontate nel migliore dei modi per consolidare gli attuali ritmi di crescita e mantenere livelli sufficienti di competitività sul piano internazionale.

Una delle principali sfide riguarda i cambiamenti che la rivoluzione digitale sta apportando al modo di vivere e di fare impresa. Secondo l'indice DESI 2018 della Commissione europea, l'Italia risulta, per il quarto anno consecutivo, al 25° posto in UE per livello di digitalizzazione dell'economia e della società; un gap digitale che si trasforma in un deficit di competitività verso i principali Paesi europei.

Uno dei fattori determinanti del digital divide del nostro Paese è da ricondursi al ritardo culturale legato alle scarse competenze digitali, un trend che rischia di rallentare significativamente il processo di digitalizzazione dell'economia e della società in generale.

Oltre alle competenze 4.0 le aziende ricercano con particolare interesse anche altre skills ritenute chiave per affrontare i cambiamenti insiti nella trasformazione digitale. In particolare, nel 2017, la competenza che registra la maggiore frequenza di richiesta da parte delle imprese riguarda le abilità digitali di base, quali l'utilizzo delle tecnologie internet e l'abilità nella gestione di strumenti di comunicazione visiva e multimediale, richieste al 57,7% dei profili in entrata.

Si rileva inoltre una forte correlazione tra competenze digitali e soft skills, cioè quelle abilità trasversali un po' a tutti mestieri che connotano comunque una più evoluta professionalità: apertura al cambiamento, conoscenza delle lingue, problem solving, team working, pensiero creativo, capacità di parlare in pubblico, di gestire il tempo e di comunicare con i clienti. La presenza di soft skills è infatti uguale o maggiore rispetto alla media di settore nelle professioni con Digital Skill Rate (DSR) più elevato, con rispettivamente 35% nel Commercio, 36% nei Servizi e 35% nell'Industria.

Il progetto DigitalSME si sviluppa all'interno del triangolo Lombardia-Emilia-Romagna-Veneto e in particolare in contesti provinciali quali quelli di Lodi, Cremona, Reggio Emilia e Verona, contraddistinti da un tessuto imprenditoriale composto in prevalenza da PMI a forte vocazione industriale ed estremamente dinamiche sui mercati esteri. Caratteristiche che, a livello di mercato del lavoro, si traducono in un significativo mismatch di competenze 4.0, con le imprese sempre più alla ricerca di figure in grado di gestire e applicare le tecnologie necessarie per affrontare la digital transformation e restare competitivi a livello internazionale.

L'Istituto d'Istruzione Superiore di Codogno (Lodi) e gli altri Istituti tecnici e professionali aderenti al consorzio di DigitalSME intendono cogliere questa sfida, offrendo ai propri studenti l'opportunità di acquisire, un set innovativo di competenze, caratterizzato dalla combinazione di soft e digital skills, in grado di rispondere ai fabbisogni espressi dalle imprese dei rispettivi territori e aumentare così il potenziale occupazionale dei propri giovani.

Il progetto DigitalSME si rivolge prioritariamente a studenti e neodiplomati provenienti dagli indirizzi “Sistemi informativi aziendali”, “Relazioni internazionali per il marketing” e “Servizi

commerciali”, che avranno la possibilità di svolgere un’esperienza formativa e professionalizzante in contesti di apprendimento europei, presso strutture aziendali caratterizzate da elevati tassi di innovazione digitale e da una forte vocazione internazionale.

Azioni

- 120 mobilità per studenti: 5 settimane (35 gg) di stage all’estero per studenti frequentanti le classi IV presso gli Istituti aderenti;
- 10 mobilità accompagnatori: 5 settimane (35 gg) di accompagnamento delle mobilità studenti;
- 60 mobilità per neodiplomati: 3 mesi (92 gg) di stage all’estero per giovani che avranno conseguito il diploma presso gli Istituti aderenti.

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Germania, Francia, Spagna, Portogallo

CONSORZIO NAZIONALE

Istituti secondari di II grado:

- I.I.S. Codogno (LO) – CAPOFILA
- I.P. “Einaudi” (LO)
- I.I.S. “Pandini Piazza” (LO)
- I.I.S. “Pacioli” (CR)
- I.T. “Scaruffi-Levi-Tricolore” (RE)
- I.P.S.C. “Filippo Re” (RE)
- I.S. “Pascal” (RE)
- I.T.C.G. “Einaudi” (RE)
- I.T. “Marco Polo” (VR)
- I.S.I.S. “Calabrese – Levi” (VR)
- I.I.S.S. “Copernico-Pasoli” (VR)
- I.S.I.S.S. “Minghetti” (VR)

Partner locali:

- E35 Fondazione per la progettazione internazionale
- Confartigianato Lodi
- Assolombarda
- Unindustria Reggio Emilia
- CNA Associazione provinciale di Reggio Emilia
- CIM&FORM Verona
- ECIPA Scarl

Contributo complessivo: 637.832,00 €

Progetto “TastER 2.0” - Training agro-food students from Emilia-Romagna to Europe 2.0

L'Emilia Romagna è la terza regione italiana per esportazioni di prodotti alimentari dopo Veneto e Lombardia, ma soprattutto, è la prima in Europa per numero di prodotti con marchio DOP e IGP: ad oggi 44, distribuiti su tutto il territorio. Con 57.919 aziende agricole e 4.835 alimentari, la regione esprime infatti l'8% dell'imprenditoria “agrifood” italiana (117.400 posti di lavoro), e manda all'estero 974 milioni di euro di prodotti agricoli più 5.295 milioni di food & beverage, cioè una quota pari ad oltre il 15% dell'intero export agroalimentare del Paese nel 2017.

Tuttavia, gli ultimi dati Istat (3° trimestre 2018) analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna fanno rilevare un calo significativo della quota export per agricoltura, silvicoltura e pesca (-3,3%); sono ancora tante le imprese del settore che non esportano, soprattutto a causa delle dimensioni ridotte e della scarsa aggregazione. A questo si aggiunge un tasso di produttività del lavoro inferiore alla media dell'UE27, molto distante dalle regioni a maggiore produttività dei Paesi più comparabili (Spagna, Francia, Germania).

Si evidenzia pertanto la necessità di interventi in grado di facilitare processi innovativi a favore della produttività e della competitività: dati gli elevati livelli qualitativi che contraddistinguono la produzione alimentare a valle, risulta necessario aumentare la competitività delle imprese agricole e forestali promuovendo processi produttivi e di mercato che possano consentire di incorporare maggior valore aggiunto, anche attraverso la realizzazione di pratiche più sostenibili in termini ambientali e stimolando l'accesso delle imprese al sistema della ricerca e innovazione. Il digital divide è tuttora rilevante nelle aziende agricole nel suo complesso, molto modesta la percentuale di aziende che pratica e-commerce e, in questo ambito, peggiora la condizione dei territori marginali e montani, degli imprenditori più anziani e delle realtà produttive di minori dimensioni e di nicchia.

La varietà e la qualità delle produzioni regionali rappresentano un importante vantaggio competitivo per l'Emilia-Romagna, che va pertanto rafforzato e promosso incentivando e migliorando i sistemi di produzione sostenibili e di qualità regolamentata, anche alla luce del maggiore interesse da parte dei consumatori nei confronti della tipicità, contrastando i fenomeni di contraffazione e promuovendo la filiera regionale sui mercati internazionali, attraverso azioni di marketing e di informazione, in forma integrata e collettiva, al fine di trasmettere e diffondere la conoscenza delle caratteristiche qualitative dei prodotti regionali tra i cittadini consumatori, con un approccio integrato al settore turistico e al territorio in un quadro nazionale, europeo ed internazionale.

La seconda edizione del progetto TastER si sviluppa a partire da un'analisi approfondita del territorio emiliano-romagnolo e dei suoi fabbisogni, con un approccio integrato finalizzato alla promozione, valorizzazione e tutela della biodiversità, delle eccellenze enogastronomiche e delle imprese agroalimentari regionali, con pragmatici riferimenti agli strumenti operativi che consentiranno, attraverso il confronto europeo, lo sviluppo di competenze professionali di immediata spendibilità nel mercato del lavoro, in quanto in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, trasformazione, conservazione e presentazione delle eccellenze enogastronomiche e delle produzioni agroalimentari regionali;
- aumentare la produttività del lavoro, migliorare la competitività delle imprese agricole e forestali, riducendo il digital divide delle zone rurali e sostenendo il ricambio generazionale;
- promuovere le innovazioni organizzative e di marketing finalizzate alla conquista di nuovi mercati e alla promozione e tutela delle produzioni DOP e IGP;

- favorire la tutela della biodiversità e il miglioramento delle performance ambientali (incluso l'adattamento ai cambiamenti climatici), la qualità e sicurezza delle produzioni alimentari (es. precision farming).

Questa seconda edizione vede la conferma dell'istituto promotore, il "Magnaghi-Solari" di Salsomaggiore Terme (PR), alla guida di un Consorzio nazionale che, al fine di rappresentare a pieno la filiera agroalimentare emiliano-romagnola, rispondendo ai bisogni specifici espressi dalle diverse aree di specializzazione presenti sul territorio regionale, include tutti gli istituti scolastici secondari di secondo grado e agli enti di formazione professionale a vocazione alberghiera e agraria dell'Emilia-Romagna. Si conferma inoltre la partnership con FICO Eataly World (Fabbrica Italiana Contadina), il più grande parco agroalimentare al mondo. Situato a Bologna, il parco si estende su 10 ettari (di cui 2 di campi e stalle, con più di 200 animali e 2000 cultivar, e 8 coperti, che ospitano 40 fabbriche alimentari, spazi didattici ed educativi, botteghe, un mercato e luoghi ristoro) offrendo una vetrina permanente della biodiversità e della filiera agroalimentare italiana e mirando a dare visibilità internazionale all'eccellenza enogastronomica e agroalimentare italiana.

Grazie al coinvolgimento di FICO Eataly World, i partecipanti al progetto potranno dunque usufruire di un percorso di preparazione alla mobilità di altissimo livello, con momenti formativi e incontri con le principali realtà produttive della filiera agroalimentare emiliano-romagnola. Questa partnership garantirà al progetto un'ampia visibilità e diffusione a livello locale, nazionale ed internazionale, valorizzandone gli esiti e, in particolare, le esperienze formative dei giovani partecipanti, in un'ottica di immediata ed efficace spendibilità sul mercato del lavoro.

Azioni

- 132 mobilità per studenti: 5 settimane (35gg) di stage all'estero per 132 studenti frequentanti la classe IV presso gli Istituti secondari di II grado aderenti al progetto;
- 60 mobilità per neodiplomati/neoqualificati: 3 mesi (92gg) di stage all'estero per 60 giovani neo-diplomati/neo-qualificati presso gli Istituti e gli Enti di formazione aderenti al progetto;
- 13 mobilità accompagnatori: 5 settimane di accompagnamento delle mobilità studenti.

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Francia, Spagna, Portogallo, Austria, Malta, Grecia

CONSORZIO NAZIONALE

17 Istituti secondari di II grado:

- Istituto Superiore Magnaghi-Solari (PR) - CAPOFILA
- I.I.S. Bartolomeo Scappi (BO)
- Istituto Tecnico Agrario Arrigo Serpieri (BO)
- Istituto Lazzaro Spallanzani (MO)
- Istituto tecnico Ignazio Calvi (MO)
- Istituto Motti (RE)
- Convitto Corso (RE)
- Istituto Zanelli (RE)
- Istituto Mandela (RE)
- Polo Agroindustriale Galilei – Bocchialini (PR)
- Istituto Zappa – Fermi (PR)
- Campus Agroalimentare "G. Raineri – G. Marcora" (PC)
- Polo Scolastico Agroalimentare Estense "O. Vergani – F.lli Navarra" (FE)

- Istituto Alberghiero "Pellegrino Artusi" (RA)
- I.P. "Persolino – D. Strocchi" (RA)
- Istituto Tecnico "G. Garibaldi – L. Da Vinci" (FC)
- IIS "T. Guerra" (RN)

6 Enti di formazione professionale:

- IAL Emilia-Romagna (BO)
- Istituto Nazareno (MO)
- Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" (RE)
- ENAIP (RE)
- ENAIP (PR)
- FORMA FUTURO (PR)

Partner locali:

- E35 Fondazione per la progettazione internazionale
- Regione Emilia-Romagna
- FICO Eataly World
- Confagricoltura Emilia-Romagna
- Confesercenti Emilia-Romagna
- CNA Emilia-Romagna

Contributo complessivo: 667.542,00 €

Progetto MOVET – MObility for Vocational and Educational Training (edizione 2021)

Il progetto MOVET - Mobility Opportunities for Vocational and Educational Training, promosso dalla Provincia di Reggio Emilia, prevede la realizzazione di 120 mobilità della durata di 5 settimane rivolte a studenti frequentanti le classi IV (VET learners) e 30 mobilità ErasmusPRO, della durata di 5 mesi, rivolte a neo-diplomati presso gli Istituti secondari di II grado del territorio provinciale.

I Paesi di destinazione previsti sono: Regno Unito, Irlanda, Francia, Germania, Austria, Spagna e Portogallo. Qualora, a seguito dell'uscita del Regno Unito dall'Unione europea, non ci fossero le condizioni per la realizzazione di mobilità in UK, le stesse verranno ridestinate in Irlanda, mantenendo invariato il livello formativo dell'esperienza.

All'interno del partenariato estero, l'Agenzia Europea para la Movilidad Internacional coordinerà la rete di partner transnazionali intermediari; si tratta di enti che hanno sviluppato pratiche consolidate di gestione con la Provincia di Reggio Emilia, avendo condiviso la realizzazione di diversi progetti di mobilità VET learners. Si occuperanno di: matching e assegnazione tirocini idonei ai profili dei partecipanti; accoglienza e logistica; tutoraggio; monitoraggio in itinere e gestione di eventuali criticità; valutazione apprendimenti dei destinatari; stesura, compilazione e invio certificazioni finali.

Le mobilità VET learners saranno rivolte agli studenti delle classi IV degli Istituti secondari di II grado di Reggio Emilia e provincia che avranno aderito al progetto, dietro proposta della Provincia di Reggio Emilia. I destinatari delle mobilità ErasmusPRO saranno invece selezionati dalla Provincia di Reggio Emilia a seguito di un avviso pubblico che verrà emesso e pubblicizzato sia a livello locale che nazionale e nel quale saranno indicate le modalità e i criteri di selezione.

In entrambi i casi, la selezione avverrà a seguito di un colloquio motivazionale e linguistico, volto a valutare i seguenti aspetti: motivazione; maturità ed attitudine; flessibilità e capacità di adattamento; competenze linguistiche.

Data la presenza di studenti minorenni, si prevede la presenza di accompagnatori per le mobilità VET learners, che saranno suddivise in 10 gruppi da 12 partecipanti, ciascuno dei quali sarà accompagnato da un docente, che a metà periodo si alternerà con un secondo accompagnatore. Si prevede inoltre l'organizzazione di 3 visite preparatorie per le mobilità Erasmus Pro, di cui una in destinazioni del gruppo 1 e due in destinazioni del gruppo 2.

I partecipanti al progetto avranno modo di sviluppare un mix di competenze trasversali (soft skills) e tecnico-professionali; queste ultime saranno definite, in termini di obiettivi di apprendimento, partendo dal fabbisogno espresso dalle imprese del territorio, rispecchiando la complessità e la diversificazione del tessuto economico locale, prevalentemente manifatturiero ma rivolto anche al terziario, alla valorizzazione del territorio e all'assistenza.

Il progetto MOVET intende rispondere anche ad un fabbisogno comune espresso a più livelli, quello di crescere e formare giovani aperti al confronto, che siano cittadini e futuri lavoratori europei, in un mercato del lavoro europeo più libero e integrato, superando barriere linguistiche e culturali che continuano ad ostacolare la mobilità transnazionale del mercato del lavoro UE e che a volte ostacolano anche i processi di internazionalizzazione e con essi la piena competitività del tessuto economico locale, composto per la maggior parte da PMI. Proprio queste, nell'ambito di una crescita che sia inclusiva e sostenibile, hanno bisogno di nuove competenze che stimolino ulteriore innovazione, di beneficiare delle opportunità offerte dal mercato unico, di trasformare le sfide ambientali in opportunità, di beneficiare della crescita dei mercati. A tal fine, il progetto prevede l'utilizzo di metodi e strumenti di riconoscimento competenze e crediti attraverso l'utilizzo di Unità di apprendimento capitalizzabili, facilmente riconducibili e traducibili in crediti scolastici e/o formativi misurando, riconoscendo, validando i LO attraverso procedure lineari e trasparenti ECVET compatibili.

Azioni

- 120 mobilità per studenti: 5 settimane di stage all'estero per studenti frequentanti la classe IV presso Istituti secondari di II grado della provincia di Reggio Emilia;
- 10 mobilità accompagnatori: 5 settimane di accompagnamento delle mobilità studenti;
- 30 mobilità per neodiplomati: 5 mesi di stage all'estero;

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Francia, Germania, Austria, Spagna e Portogallo.

Promotore: Provincia di Reggio Emilia

Contributo complessivo: 567.893,00 €

Progetto MOVE4TRADE 3 - MObility in Vocational and Educational TRaining for the Development of Enterprises international competitiveness – III edition

Il progetto MOVE4TRADE 3 nasce dalla consapevolezza di come, in questa fase di rallentamento dell'economia mondiale e, in particolare, del commercio estero a livello globale, risulta fondamentale per le PMI aver adattato il proprio modello di business, per renderlo funzionale al livello di competitività ed innovazione dei mercati internazionali, utilizzando in modo preponderante il marketing, con strumenti ed attività disegnati in funzione di obiettivi specifici, per

presentare e promuovere il proprio prodotto o servizio. Per fare ciò è essenziale che le PMI che si dotino di conoscenze e competenze adeguate a diversi livelli.

Il progetto si sviluppa tra l'Emilia-Romagna – una delle regioni storicamente più produttive e sviluppate d'Italia – e le Marche, che nel 2019 hanno fatto registrare un incremento del Pil del 3% rispetto al 2018, miglior dato a livello nazionale.

Internazionalizzarsi è una scelta aziendale che abbraccia diverse funzioni interne, dalla strategia, al marketing, alla produzione, alla finanza, perché comune è l'obiettivo condiviso, e quindi l'azienda deve essere solida e coesa ed avere risorse di personale e di competenze da dedicare per raggiungerlo.

Il progetto MOVE4TRADE 3 intende rispondere a questo bisogno, offrendo l'opportunità ai giovani partecipanti di acquisire il set di competenze di base, trasversali e tecnico-professionali necessarie a supportare i processi di internazionalizzazione, contribuendo a migliorarne il potenziale occupazionale.

Gli studenti e i neodiplomati coinvolti avranno la possibilità di svolgere un'esperienza formativa e professionalizzante in contesti di apprendimento internazionali, che li metterà in condizione di equipaggiarsi con un mix di competenze interdisciplinari e interconnesse tra loro: soft skills di tipo linguistico, comunicativo e relazionale, competenze interculturali, e-skills e competenze trasversali di tipo manageriale, gestionale e organizzativo, ma anche competenze specialistiche direttamente connesse all'internazionalizzazione.

Azioni

- 132 mobilità per studenti: 35 giorni di stage all'estero per studenti frequentanti le classi IV presso gli Istituti aderenti;
- 14 mobilità accompagnatori: 35 giorni di accompagnamento delle mobilità studenti;
- 50 mobilità per neodiplomati: 3 mesi di stage all'estero per giovani che avranno conseguito il diploma presso gli Istituti aderenti.

Paesi di destinazione

UK, Irlanda, Francia, Germania, Austria, Spagna, Portogallo, Grecia, Malta e Paesi Bassi

CONSORZIO NAZIONALE

Istituti secondari di II grado:

- Istituto Tecnico "Scaruffi-Levi-Tricolore" (RE) – CAPOFILA
- I.I.S. "Gobetti" (RE)
- I.I.S. "D'Arzo" (RE)
- I.I.S. Cattaneo-Dall'Aglio (RE)
- I.P.S.C. "Filippo Re" (RE)
- I.S "Pascal" (RE)
- I.T.C.G. "Einaudi" (RE)
- ITIS "E. Mattei" (PU)
- Istituto Omnicomprensivo "Della Rovere" (PU)
- Istituto Omnicomprensivo "Montefeltro" (PU)
- Istituto Istruzione Superiore - "Luigi Donati" (PU)

- Istituto Istruzione Superiore Polo 3 Fano (PU)
- Istituto Tecnico Economico Tecnologico “Bramante Genga” (PU)

Partner locali:

- Regione Emilia-Romagna
- E35 Fondazione per la Progettazione Internazionale (RE)
- CNA Associazione provinciale di Reggio Emilia
- Unindustria Reggio Emilia
- CIS – Scuola per la gestione d’impresa (RE)
- Confindustria Pesaro Urbino

Contributo complessivo: 621.846,00 €

Progetto Tast3R - Training agro-food students from Emilia-Romagna to Europe - 3^a Edizione

L’Emilia Romagna è la terza regione italiana per esportazioni di prodotti alimentari dopo Veneto e Lombardia, ma soprattutto, è la prima in Europa per numero di prodotti con marchio DOP e IGP: ad oggi 44, distribuiti su tutto il territorio. Con 57.919 aziende agricole e 4.835 alimentari, la regione esprime infatti l’8% dell’imprenditoria “agrifood” italiana (117.400 posti di lavoro), e manda all’estero 974 milioni di euro di prodotti agricoli più 5.295 milioni di food & beverage, cioè una quota pari ad oltre il 15% dell’intero export agroalimentare del Paese.

Tuttavia, gli ultimi dati Istat (3° trimestre 2019) analizzati da Unioncamere Emilia-Romagna fanno rilevare un calo significativo della quota export per agricoltura, silvicoltura e pesca (-3,3%); sono ancora tante le imprese del settore che non esportano, soprattutto a causa delle dimensioni ridotte e della scarsa aggregazione. A questo si aggiunge un tasso di produttività del lavoro inferiore alla media dell’UE27, molto distante dalle regioni a maggiore produttività dei Paesi più comparabili (Spagna, Francia, Germania).

Si evidenzia pertanto la necessità di interventi in grado di facilitare processi innovativi a favore della produttività e della competitività: dati gli elevati livelli qualitativi che contraddistinguono la produzione alimentare a valle, risulta necessario aumentare la competitività delle imprese agricole e forestali promuovendo processi produttivi e di mercato che possano consentire di incorporare maggior valore aggiunto, anche attraverso la realizzazione di pratiche più sostenibili in termini ambientali e stimolando l’accesso delle imprese al sistema della ricerca e innovazione. Il digital divide è tuttora rilevante nelle aziende agricole nel suo complesso, molto modesta la percentuale di aziende che pratica e-commerce e, in questo ambito, peggiora la condizione dei territori marginali e montani, degli imprenditori più anziani e delle realtà produttive di minori dimensioni e di nicchia.

La varietà e la qualità delle produzioni regionali rappresentano un importante vantaggio competitivo per l’Emilia-Romagna, che va pertanto rafforzato e promosso incentivando e migliorando i sistemi di produzione sostenibili e di qualità regolamentata, anche alla luce del maggiore interesse da parte dei consumatori nei confronti della tipicità, contrastando i fenomeni di contraffazione e promuovendo la filiera regionale sui mercati internazionali, attraverso azioni di marketing e di informazione, in forma integrata e collettiva, al fine di trasmettere e diffondere la conoscenza delle caratteristiche qualitative dei prodotti regionali tra i cittadini consumatori, con un

approccio integrato al settore turistico e al territorio in un quadro nazionale, europeo ed internazionale.

La terza edizione del progetto TastER si sviluppa a partire da un'analisi approfondita del territorio emiliano-romagnolo e dei suoi fabbisogni, con un approccio integrato finalizzato alla promozione, valorizzazione e tutela della biodiversità, delle eccellenze enogastronomiche e delle imprese agroalimentari regionali, con pragmatici riferimenti agli strumenti operativi che consentiranno, attraverso il confronto europeo, lo sviluppo di competenze professionali di immediata spendibilità nel mercato del lavoro, in quanto in grado di:

- intervenire nella valorizzazione, trasformazione, conservazione e presentazione delle eccellenze enogastronomiche e delle produzioni agroalimentari regionali;
- aumentare la produttività del lavoro, migliorare la competitività delle imprese agricole e forestali, riducendo il digital divide delle zone rurali e sostenendo il ricambio generazionale;
- promuovere le innovazioni organizzative e di marketing finalizzate alla conquista di nuovi mercati e alla promozione e tutela delle produzioni DOP e IGP;
- favorire la tutela della biodiversità e il miglioramento delle performance ambientali (incluso l'adattamento ai cambiamenti climatici), la qualità e sicurezza delle produzioni alimentari (es. precision farming).

Questa terza edizione vede la conferma dell'istituto promotore, il "Magnaghi-Solari" di Salsomaggiore Terme (PR), alla guida di un Consorzio nazionale che, al fine di rappresentare a pieno la filiera agroalimentare emiliano-romagnola, rispondendo ai bisogni specifici espressi dalle diverse aree di specializzazione presenti sul territorio regionale, include la maggior parte degli istituti scolastici secondari di secondo grado e degli enti di formazione professionale a vocazione alberghiera e agraria dell'Emilia-Romagna. Si conferma inoltre la partnership con FICO Eataly World (Fabbrica Italiana Contadina), il più grande parco agroalimentare al mondo. Situato a Bologna, il parco si estende su 10 ettari (di cui 2 di campi e stalle, con più di 200 animali e 2000 cultivar, e 8 coperti, che ospitano 40 fabbriche alimentari, spazi didattici ed educativi, botteghe, un mercato e luoghi ristoro) offrendo una vetrina permanente della biodiversità e della filiera agroalimentare italiana e mirando a dare visibilità internazionale all'eccellenza enogastronomica e agroalimentare italiana.

Grazie al coinvolgimento di FICO Eataly World, i partecipanti al progetto potranno dunque usufruire di un percorso di preparazione alla mobilità di altissimo livello, con momenti formativi e incontri con le principali realtà produttive della filiera agroalimentare emiliano-romagnola. Questa partnership garantirà al progetto un'ampia visibilità e diffusione a livello locale, nazionale ed internazionale, valorizzandone gli esiti e, in particolare, le esperienze formative dei giovani partecipanti, in un'ottica di immediata ed efficace spendibilità sul mercato del lavoro.

Azioni

- 144 mobilità per studenti: 5 settimane (35gg) di stage all'estero per studenti frequentanti la classe IV presso gli Istituti secondari di II grado aderenti al progetto;
- 55 mobilità per neodiplomati/neoqualificati: 3 mesi (92gg) di stage all'estero per giovani neodiplomati/neo-qualificati presso gli Istituti e gli Enti di formazione aderenti al progetto;
- 13 mobilità accompagnatori: 5 settimane di accompagnamento delle mobilità studenti, arricchito da opportunità di apprendimento, formali e non, definite sulla base dei singoli bisogni formativi.

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Germania, Francia, Austria, Spagna, Portogallo, Paesi Bassi, Grecia, Malta.

CONSORZIO NAZIONALE

16 Istituti secondari di II grado:

- I.S.I.S.S. Magnaghi-Solari (PR) - CAPOFILA
- I.I.S. Bartolomeo Scappi (BO)
- Istituto Tecnico Agrario Arrigo Serpieri (BO)
- Istituto Lazzaro Spallanzani (MO)
- Istituto tecnico Ignazio Calvi (MO)
- Istituto Motti (RE)
- Convitto Corso (RE)
- Istituto Zanelli (RE)
- Istituto Mandela (RE)
- Polo Agroindustriale Galilei – Bocchialini (PR)
- Istituto Zappa – Fermi (PR)
- Istituto Alberghiero "Pellegrino Artusi" (RA)
- I.P. "Persolino – D. Strocchi" (RA)
- IPSEOA T. Guerra – Cervia (RA)
- Istituto Tecnico "G. Garibaldi – L. Da Vinci" (FC)
- IIS "T. Guerra" Novafeltria (RN)

6 Enti di formazione professionale:

- IAL Emilia-Romagna (BO)
- Centro di Formazione Professionale Nazareno (MO)
- Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" (RE)
- ENAIP (RE)
- ENAIP (PR)
- FORMA FUTURO (PR)

Partner locali:

- Regione Emilia-Romagna
- FICO Eataly World
- E35 Fondazione per la Progettazione Internazionale
- Confagricoltura Emilia-Romagna
- Confesercenti Emilia-Romagna
- CNA Emilia-Romagna
- Legacoop Emilia-Romagna

Contributo complessivo: 680.986,00 €

Progetto "VisitEmilia.com" - VET to Improve Sustainable Inclusive Tourism in Emilia

Il territorio compreso nelle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia conta più di 100 comuni, per oltre 1.000.000 di abitanti. Da sempre nota per la propria produttività agricola ed industriale, questa area della Regione Emilia-Romagna ha recentemente riscoperto la propria vocazione

turistica, che sta promuovendo con forza attraverso iniziative pubbliche e private di valenza internazionale.

Su queste province si trovano 142 musei, 51 teatri tra storici e contemporanei, 1 Parco Nazionale riserva MAB Unesco, 11 Parchi del Ducato, 8 tra aree naturalistiche, oasi e riserve. Scorrono qui 161 km di Fiume Po sui 652 km totali del suo corso. Vengono prodotti qui oltre 15 prodotti tipici tradizionali riconosciuti col marchio DOP, IGP o altre certificazioni importanti. Per non parlare dei 266 caseifici del Parmigiano Reggiano; circa 200 salumifici specializzati nelle diverse produzioni locali; 26 acetaie aderenti al Consorzio per l'Aceto Balsamico Tradizionale di Reggio Emilia; 147 cantine produttrici di vini DOP, 7 ristoranti stellati, 50 castelli disseminati dagli Appennini, alle colline e la Bassa; 4 stazioni termali; oltre 13 borghi di interesse storico e artistico, certificati da riconoscimenti come la Bandiera Arancione e quelli di Borghi autentici, Borgo dei borghi 2018 e Borghi più belli d'Italia.

In un'epoca in cui il turismo slow, le eccellenze enogastronomiche, i prodotti legati alla tradizione contadina, la natura allo stato più puro e gli sport esercitati all'aperto sono stati riscoperti dai più e diventano meta ambita di escursioni quotidiane come di viaggi più lunghi, il territorio tra Piacenza e Reggio Emilia riscopre appieno la propria attrattività.

I numerosi riconoscimenti UNESCO acquisiti recentemente, tra i quali quello di Parma Città Creativa Unesco per la gastronomia, la Segnalazione UNESCO del Battistero di Parma tra i siti di maggiore valore astronomico a livello mondiale, il titolo di Riserva di Biosfera MAB UNESCO ottenuto da Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano province di Parma e Reggio Emilia, agevolano l'attività di promozione internazionale di questo territorio, che ha saputo conciliare un'anima produttiva ed industriale con la propria vocazione turistica, culturale ed enogastronomica. Si tratta quindi di un turismo che non muove grandi masse su grandi eventi ma piuttosto consolida nei visitatori un legame con il territorio che li porta a diventarne frequentatori assidui. Il turismo promosso e sviluppato in queste terre mantiene un forte legame con la tradizione, agisce con grande rispetto nei confronti della biodiversità che regna negli Appennini come nelle terre di Po, non snatura l'identità locale ma anzi la esalta e la valorizza per portarla ad essere patrimonio dei visitatori come dei residenti.

È un approccio al "turismo sostenibile" che vede trend di grande crescita negli ultimi anni e che, stando alle recenti indagini condotte anche a livello locale, premia i territori di provincia e li differenzia rispetto a quanto possono proporre le grandi metropoli.

In tale contesto, emerge con chiarezza la necessità di professionisti specializzati nell'accoglienza turistica e in tutte le funzioni che questa comporta. Sul territorio operano diversi Istituti di istruzione superiore che hanno attivato indirizzi tecnici e professionali di questo tipo, proprio alla luce della vocazione del territorio e delle esigenze professionali espresse dalle aziende. Occorre ora consolidare questi profili ed affiancare alle preziose competenze tecniche skills di livello internazionale, indispensabili nell'esercizio di tutte le professioni del settore turistico.

Per questa ragione Destinazione Turistica Emilia, ente strumentale delle tre province istituito nel 2017 su Legge regionale al fine di favorire l'ideazione e l'attuazione di tutte le politiche di promozione turistica utili per la valorizzazione di questo territorio, si fa promotrice di un progetto finalizzato a permettere a studenti e neodiplomati degli Istituti superiori ed Enti professionali di Reggio Emilia, Parma e Piacenza attivi sugli indirizzi del turismo di svolgere esperienze di stage all'estero in contesti imprenditoriali e organizzazioni impegnate nel settore turistico quali agenzie di promozione turistica, tour operator, uffici di informazione turistica, strutture ricettive di alto livello, ecc.

Attraverso queste esperienze i giovani partecipanti porteranno valore al territorio e agli operatori del settore in due direzioni: da una parte si rappporteranno con best practice tali da acquisire competenze specialistiche che potranno restituire al territorio e ai suoi operatori una volta rientrati in Emilia; dall'altra, saranno ambasciatori all'estero del territorio emiliano e delle sue eccellenze, favorendo la costruzione di un rapporto tra il territorio di provenienza e quello ospitante che vada

oltre la singola visita e che diventi più solido e profondo, anche in ottica turistica. A tal fine, nell'ambito del percorso di preparazione pre-partenza è previsto un modulo tecnico che permetterà ai partecipanti di acquisire competenze e strumenti utili per questa attività di promozione del territorio, che svolgeranno una volta all'estero.

Le strutture che ospiteranno le esperienze formative dei giovani partecipanti si caratterizzeranno per un approccio alla promozione turistica particolarmente attento al tema della sostenibilità, ma anche dell'inclusione. L'intento è infatti quello di formare nuove figure professionali, capaci di trasferire competenze utili a qualificare un'offerta turistica accessibile a tutti - persone con disabilità, anziani, famiglie con bambini – superando gli ostacoli ambientali, fisici e linguistici.

Obiettivo ultimo del progetto VisitEmilia.com è dunque quello di sviluppare le competenze dei giovani nel settore turistico, in modo da favorire il loro ingresso in un settore professionale fortemente internazionalizzato, anche a beneficio dei territori e del tessuto economico nel complesso, in un'ottica europea di sostenibilità e inclusività.

Azioni

- 84 mobilità per studenti: 35 giorni di stage all'estero per studenti frequentanti le classi IV presso gli Istituti aderenti;
- 9 mobilità per docenti accompagnatori: 35 giorni di accompagnamento delle mobilità studenti;
- 36 mobilità per neodiplomati/neoqualificati: 3 mesi di stage all'estero per giovani che avranno conseguito il diploma o la qualifica professionale presso gli Istituti e gli Enti aderenti.

Paesi di destinazione

Regno Unito, Irlanda, Spagna, Portogallo, Francia, Germania, Paesi Bassi, Malta, Grecia

Consorzio nazionale

- Destinazione turistica Emilia - CAPOFILA
- Regione Emilia-Romagna
- Legacoop Emilia Ovest
- Associazione Italiana Turismo Responsabile (AITR)
- Fondazione E35 per la progettazione internazionale

8 Istituti di istruzione secondaria superiore:

- IIS Nelson Mandela (Castelnuovo ne' Monti – RE): Tecnico dei servizi turistici;
- IIS Angelo Motti (RE): Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera – opzione Servizi per l'accoglienza turistica;
- Convitto nazionale Rinaldo Corso (Correggio – RE): Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera – opzione Servizi per l'accoglienza turistica;
- ITE Giambattista Bodoni (PR): Tecnico dei servizi turistici
- ISS Magnaghi – Solari (Salsomaggiore – PR): Tecnico dei servizi turistici; Operatore dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera – opzione Servizi per l'accoglienza turistica;
- ISS Pietro Giordani (PR): Tecnico dei servizi turistici;
- IIS G. D. Romagnosi (PC): Tecnico dei servizi turistici;
- Istituto Statale di Istruzione Superiore Agraria e Alberghiera "G. Raineri" - " G. Marcora" (PC): Tecnico dei servizi per l'enogastronomia e ospitalità alberghiera – opzione Servizi per l'accoglienza turistica;

1 Ente di formazione professionale:

- Centro Studio e Lavoro “La Cremeria” (Cavriago – RE): Operatore della promozione e accoglienza turistica.

Contributo complessivo: 472.867,00 €

Percorsi formativi rivolti agli studenti delle scuole secondarie di II grado

Percorso formativo “What EU does for me”

La Fondazione, su iniziativa della Provincia di Reggio Emilia, ha riproposto, per l'anno scolastico 2020/21, il percorso formativo “What EU does for me”, indirizzato agli studenti delle scuole secondarie di II grado.

Il percorso si è svolto da febbraio ad aprile 2021, attraverso una serie di webinar organizzati su tre moduli: i primi due, introduttivi, hanno trattato della storia dell'integrazione europea e del funzionamento delle principali istituzioni UE; il terzo, di approfondimento tematico, ha visto la realizzazione di una serie di 5 webinar dedicati alle politiche e agli ambiti di competenza dell'UE, con la partecipazione di ospiti ed esperti esterni:

1. Le opportunità di mobilità giovanile in Europa – mercoledì 31 marzo 2021

Temi trattati: il Programma Erasmus+, i progetti di mobilità per le scuole superiori, la rete nazionale Eurodesk, i progetti di volontariato a Reggio Emilia.

Webinar realizzato in collaborazione con l'Agenzia Eurodesk di Reggio Emilia.

2. La politica economica e monetaria dell'UE – giovedì 8 aprile 2021

Temi trattati: l'Euro e la gestione della politica monetaria, il bilancio UE e Next generation EU, il Piano per la ripresa europea e le opportunità per il nostro territorio.

Webinar realizzato in collaborazione con la Delegazione presso l'UE della Regione Emilia-Romagna.

3. Brexit: origini e conseguenze dell'uscita del Regno Unito dall'UE – mercoledì 14 aprile 2021

Temi trattati: le cause della Brexit, le principali tappe storiche, l'accordo con l'UE, prospettive future.

Con la partecipazione di Nicolò Paolucci, Project Manager di Euro Training Services, cittadino italiano residente in UK.

4. Nuovi allargamenti tra cittadinanza e diritti umani – giovedì 22 aprile 2021

Temi trattati: i Paesi candidati e il processo di adesione all'UE, la Carta dei diritti fondamentali, il diritto di cittadinanza, il caso della Bosnia-Erzegovina.

Webinar realizzato in collaborazione la Fondazione Mondinsieme e con la testimonianza di Tamara Cvetković, giovane peacebuilder bosniaco-erzegovese.

5. La lotta al cambiamento climatico: dal Green Deal europeo alla strategia di Reggio Emilia – mercoledì 28 aprile 2021

Temi trattati: Green Deal europeo, Agenda 2030, la Strategia di adattamento ai cambiamenti climatici di Reggio Emilia.

Con la partecipazione di Marco Cervino, Fisico e Ricercatore presso l'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del CNR.

Complessivamente il percorso ha visto il coinvolgimento di oltre 1.600 studenti.

Dato il successo riscosso, l'iniziativa è già stata riproposta e avviata nel corso dell'anno scolastico 2021/22.

Progetto PCTO “Eurodesk Young Multiplier”

La Fondazione E35, in qualità di ente promotore dell'Agenzia Eurodesk di Reggio Emilia, ha aderito al progetto PCTO “Eurodesk Young Multiplier”, promosso dalla rete italiana Eurodesk. Il progetto, rivolto agli studenti delle classi 3^a e 4^a degli Istituti di istruzione secondaria di secondo grado, ha come obiettivo di sensibilizzare gli studenti sulle opportunità di mobilità che l'Unione europea offre nel campo dello studio, della formazione, del volontariato e dell'occupazione.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/21, il progetto è stato rivolto, come iniziativa pilota, all'Istituto Blaise Pascal, con il coinvolgimento di 5 studenti delle classi IV che, tra marzo e giugno 2021, hanno partecipato ad una serie di webinar e incontri formativi, per un totale di 50 ore di PCTO. Al termine del percorso gli studenti sono poi stati nell'attivazione di un Eurodesk Corner, all'interno della propria scuola, diventando così Eurodesk Young Multipliers, ovvero moltiplicatori, nei confronti dei propri coetanei, di informazione sulle opportunità europee di mobilità per l'apprendimento. L'avvio del Corner è previsto per gennaio 2022.

L'iniziativa, dati i riscontri positivi della prima edizione, è stata riproposta, d'intesa con la Provincia di Reggio Emilia, anche per l'anno scolastico 2021/22, in questo caso a tutte le scuole secondarie di II grado di Reggio Emilia e provincia, e ha visto l'adesione di 5 scuole (Pascal, Chierici, Filippo Re, Scaruffi-Levi-Tricolore, Canossa), per un totale di 36 studenti iscritti. I partecipanti seguiranno, da novembre 2021 a maggio 2022 una serie di incontri online e in presenza, per un totale di 60 ore di PCTO, nel corso dei quali verranno proposte loro attività (individuali e di gruppo) di job shadowing, simulazioni ed esercitazioni pratiche, finalizzate all'attivazione, a partire dal prossimo anno scolastico, di un Eurodesk Corner presso gli Istituti stessi.

Percorso di approfondimento e supporto alla progettazione locale, europea e internazionale

Indagine sulle relazioni internazionali e sulla progettazione locale ed internazionale

A fine 2020 la Provincia di Reggio Emilia, in collaborazione con la Fondazione E35, ha trasmesso ai Comuni del territorio provinciale un questionario al fine di mappare le relazioni internazionali in essere, conoscere le esperienze in corso e le prospettive di lavoro rispetto alla progettazione locale e internazionale.

Al questionario hanno risposto 20 Comuni: Albinea, Baiso, Boretto, Casalgrande, Castelnovo ne' Monti, Cavriago, Correggio, Fabbrico, Gualtieri, Luzzara, Montecchio Emilia, Novellara, Quattro Castella, Reggiolo, Rio Saliceto, Rubiera, San Polo d'Enza, Scandiano, Viano, Villa Minozzo.

I risultati del questionario sono stati raccolti in un report, che è stato condiviso con la Provincia di Reggio Emilia e, sulla base del quale, è stata definita una proposta di lavoro rivolta ai Comuni del territorio, di approfondimento e supporto alla progettazione locale, europea e internazionale, strutturata in due fasi.

Fase 1: Incontri di approfondimento tematico

La prima fase, che ha avuto avvio a ottobre 2021, vedrà la realizzazione di una serie di 5 webinar, rivolti ad amministratori e funzionari tecnici dei Comuni e delle Unioni di Comuni della provincia, con l'obiettivo di presentare le opportunità di finanziamento presenti a livello regionale/nazionale ed europeo/internazionale e gli strumenti e le competenze necessari per intercettare tali risorse.

I webinar si svolgeranno con cadenza mensile, da novembre 2021 a marzo 2022, e saranno realizzati da Fondazione E35; l'adesione da parte dei Comuni sarà gratuita, in quanto sarà la Provincia a farsi carico dei costi della Fase 1.

1) Cosa significa progettare per un Comune?

Percorsi, approcci e strumenti utili alla scrittura e gestione di un progetto

Martedì 23 novembre 2021 – ore 10.00-12.00

2) La progettazione europea: la cornice

Quadro finanziario pluriennale 2021-2027, Next Generation EU e Agenda 2030

Martedì 14 dicembre 2021 – ore 10.00-12.00

3) La progettazione europea: i principali programmi

I fondi europei a gestione diretta e indiretta

Martedì 18 gennaio 2022 – ore 10.00-12.00

4) Il PNRR e i fondi strutturali

Le opportunità per i Comuni

Martedì 15 febbraio 2022 – ore 10.00-12.00

5) La progettazione a livello territoriale

Approfondimento su POR e bandi regionali

Martedì 22 marzo 2022 – ore 10.00-12.00

18 Comuni aderenti: Albinea, Bagnolo in Piano, Bibbiano, Campagnola Emilia, Campegine, Canossa, Carpineti, Casalgrande, Casina, Cavriago, Correggio, Novellara, Reggio Emilia, Reggiolo, Rio Saliceto, Rubiera, Scandiano, Toano

2 Unioni aderenti: Unione Bassa Reggiana, Unione Terra di Mezzo

Totale partecipanti iscritti: 67

Fase 2: Attivazione strumenti di supporto

A partire da aprile 2022, al termine della Fase 1, per i Comuni che confermeranno il proprio interesse nel percorso, scegliendo di aderire alla Fase 2, Fondazione E35 predisporrà una serie di strumenti condivisi con l'obiettivo di:

- Informare su **nuovi bandi/opportunità di finanziamento**
- Favorire l'adesione a **partenariati/proposte progettuali**, supportando i Comuni attraverso la **revisione delle candidature**
- Segnalare ed eventualmente coinvolgere i Comuni in **tavoli, gruppi di lavoro, iniziative** legati a progetti in cui E35 è coinvolta
- Coinvolgere i Comuni e altri attori locali nella disseminazione e **valorizzazione delle esperienze di tirocinio Erasmus** dei giovani del territorio
- Condividere opportunità di **scambi tematici** a livello internazionale
- Informare su **missioni e delegazioni**, in entrata e in uscita

La Presidente di Fondazione E35

Dott.ssa Alessia Ciarrocchi

